

L'EMERGENZA Il sindaco di Cagliari scrive al Mibact per poter ricominciare il 18 maggio solo con i lavoratori

# Il futuro del Teatro Lirico è in streaming

Il progetto: durante l'estate spettacoli in piazza Nazzari, in autunno probabilmente sul web

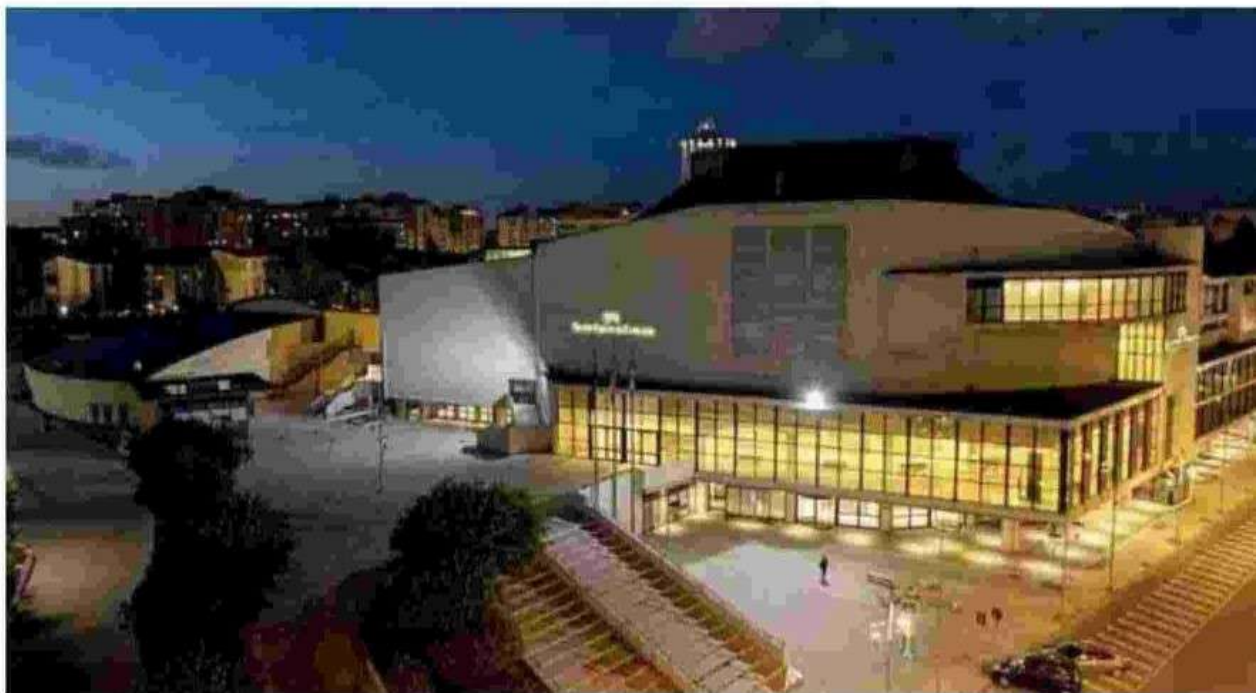
La richiesta firmata dal sindaco Paolo Truzzu per l'avvio della Fase 2 del Teatro Lirico di Cagliari è sul tavolo del Mibact da una settimana. Quella indirizzata al presidente della Regione e al Prefetto, e firmata anche dal sovrintendente Nicola Colabianchi e dai segretari regionali di Fistel Sic e Uilcom, è arrivata a destinazione ieri. Obiettivo: ripartire il 18 maggio. «Abbiamo studiato una serie di soluzioni che ci consentono di riaprire il Teatro il 18, in sicurezza, per i soli lavoratori», circa 240 tra amministrativi, tecnici, coro e orchestra, spiega il sovrintendente. «Speriamo di ricevere l'ok, perché così avremo la possibilità di mettere in pratica i progetti in questo momento allo studio».

## Le novità

Al momento, la riapertura tradizionale, con il pubblico in sala, è un quasi un'utopia. Con il problema del distanziamento, difficile da rispettare in teatro, anche il Lirico di Cagliari (come altri in Italia) va verso una programmazione in streaming. Almeno per il prossimo autunno, dovrebbe essere così. Ma intanto si può cominciare, riportando i dipendenti al teatro: «Ingressi scaglionati dei lavoratori spalmati su più turni, per evitare incroci e assembramenti, distanza di un metro e mezzo, sanificazione degli ambienti e dispositivi di sicurezza da indossare negli spazi comuni sono alcune delle avvertenze che consentono di riprendere in tutta sicurezza», spiega Tonino Ortega, segretario regionale della Uilcom, il sindacato che rappresenta gran parte dei lavoratori del Lirico. «I lavoratori, e solo loro, possono tornare al teatro in sicurezza. È importante che riprendano al più presto, tutti insieme abbiamo indicato la data del 18 maggio, perché solo così il Lirico può davvero ricominciare».

## Il Festival d'estate

Come farlo, però? «Il pro-



SCENARIO  
Il Teatro Lirico di Cagliari. Sindaco, Sovrintendente e sindacati hanno scritto al governatore regionale e al Prefetto di Cagliari per chiedere la riapertura il 18 maggio per i soli lavoratori. La foto è tratta dal profilo Facebook del Teatro Lirico di Cagliari

getto», che ha il benessere del Comune e che adesso aspetta il via libera di Prefetto e governatore regionale, «prevede la costruzione di un grande palco», 12 metri per 12, «in piazza Amedeo Nazzari, dietro il Lirico, e l'allestimento di una platea per 5-600 persone al massimo in uno spazio che normalmente ne può contenere 1.984», spiega il sovrintendente. Obiettivo: mettere in piedi, a partire dal 15 luglio, un cartellone di spettacoli soprattutto per orchestra e coro, «senza escludere la danza che per Cagliari ha un valore particolare», spiega Colabianchi. «Difficile oggi», diciamo pure quasi impossibile, «immaginare produzioni con tanti artisti impegnati contemporaneamente sul palcoscenico. Ma», aggiunge, «saranno possibili anche spettacoli di danza, con uno, o con due ballerini insieme. Questo si potrà fare, anche perché la danza è un'arte irrinunciabile anche in una piazza co-

me Cagliari che ha proprio una vocazione».

## La sicurezza

Posti preassegnati, dunque prenotati prima e pagati online o comunque in anticipo, percorsi di ingresso e uscita separati, almeno un metro e mezzo di distanza tra uno spettatore e l'altro, e tutti sistemati a scacchiera. Così, da quei 1.984 posti teoricamente disponibili, si arriverà a un massimo di 600. E ancora: per evitare che orchestra e coro siano troppo vicini, è verosimile che solo l'orchestra possa stare sul palco mentre il coro sarà posizionato accanto alla platea. Senza mascherina, naturalmente. Insomma, tenendo presente che inevitabilmente tutto o quasi cambierà, il Teatro Lirico è pronto: «Ci auguriamo di ripartire dal 18 maggio», conclude Colabianchi, «tutti hanno espresso la volontà di ricominciare».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

